



Piano Triennale Dipartimentale (PTD) 2022-2024

Premessa

Il Piano Triennale Dipartimentale (PTD) 2022-2024 che qui si presenta è il primo che sia mai stato redatto e la sua valenza è retrospettiva. La presente redazione definitiva ha inteso infatti tener conto nella sua struttura e nella sua articolazione del modello previsto dal sistema di valutazione periodica e accreditamento AVA3 (modello approvato dal Consiglio Direttivo ANVUR il 13 febbraio 2023) e, di conseguenza, del nascente e nuovo sistema di Assicurazione di Qualità dell'Università per Stranieri, sistema che è in corso di ricostituzione e di nuova strutturazione anche a seguito di specifiche modifiche dello Statuto dell'Ateneo (alla data odierna non ancora in vigore).

La valenza retrospettiva del piano, dovuta, come detto, a mere contingenze e all'intenzione di contribuire organicamente alla strutturazione di un nuovo e adeguato sistema di AQ di Ateneo, non significa ovviamente che il Dipartimento di Studi Umanistici non abbia osservato per il triennio indicato una sua linea programmatica, condivisa progressivamente con la Giunta e con l'intero Consiglio. Le azioni intraprese sono state infatti gradualmente costruite e monitorate in accordo con le strategie previste dal Piano Strategico di Ateneo, come si può vedere da quanto descritto in seguito, e come dimostrano ad esempio le attivazioni dei primi sistemi completi di programmazione, azione, monitoraggio e verifica per la Ricerca e la Terza Missione del Dipartimento: attivazioni che hanno di fatto in parte anticipato la riconfigurazione attuale del sistema di AQ e che ne sono ad oggi stabilmente parte. Del progressivo buon andamento programmatico e gestionale del Dipartimento, in tutte le sue fasi di ampliamento e trasformazione gestionale, hanno fatto fede i giudizi altamente positivi espressi dal Nucleo di valutazione entro il triennio, laddove in particolare riconosce la coerenza delle azioni del DiSU rispetto al Piano Strategico e il contributo ben individuabile dello stesso DiSU alla progressiva implementazione e strutturazione di un nuovo e migliorato sistema di AQ di Ateneo (Relazioni 2022 e 2023, partic. § 1 e 3). Le carenze che dovessero emergere in questo documento programmatico alla luce di linee-guida, di indicazioni e di atti che il Presidio di Qualità di Ateneo abbia recentissimamente prodotto o che si troverà a produrre nelle settimane a venire, sono fin d'ora vivamente raccomandate all'attenzione del prossimo PTD 2025-2027.

Il Direttore del Dipartimento di Studi Umanistici
dell'Università per Stranieri di Siena

Giuseppe Marrani

Siena, 12 giugno 2024

Piano Triennale Dipartimentale (PTD) 2022-2024

Il primo Piano Triennale del Dipartimento di Studi Umanistici, relativo al triennio 2022-2024, non può riferirsi a un precedente e analogo dispositivo di programmazione. Prende quindi necessariamente avvio da un'analisi generale dello stato del Dipartimento nel periodo subito precedente il suo stesso corso di validità.

I. Considerazioni sullo stato del Dipartimento al 31.12.2021.

Il Dipartimento di Studi Umanistici ha assunto tale denominazione a partire dal 17.06.2021 e cioè dal momento dell'entrata in vigore dello Statuto ancora attualmente in vigore, ed ha assunto in naturale continuità le prerogative e le funzioni che erano del precedente Dipartimento di Ateneo per la Didattica e la Ricerca sul fronte della Didattica, della Ricerca e della Terza Missione. Il Dipartimento è articolato, come previsto dallo Statuto dell'Ateneo, in due aree gestionali: area della didattica e area della ricerca, a ciascuna delle quali è attribuito un coordinatore. Non è presente un'area né un coordinatore della Terza Missione dipartimentale; svolge funzioni di coordinamento per la Terza Missione di Dipartimento e di Ateneo un delegato del Rettore.

I.1 *Amministrazione e gestione delle attività del Dipartimento.* Le vite amministrativa e gestionale del Dipartimento è disciplinata da scadenze regolari che consentono

attività	scadenza
a) il monitoraggio e la valutazione annuale dell'attività di ricerca del personale docente e ricercatore e la concessione di fondi di ricerca su progetto	entro il mese di febbraio
b) la pianificazione dell'attività didattica dell'a. a. successivo	entro il mese di marzo
c) la pianificazione dell'attività convegnistica e seminariale dell'anno solare successivo	entro il mese di settembre
d) definizione del budget del Dipartimento per l'anno solare successivo	entro il mese di ottobre
e) la verifica dell'attività didattica del personale docente	entro il mese di dicembre
f) la verifica, tramite relazione dettagliata firmata dal Direttore del Dipartimento, da parte degli Organi di governo dell'Ateneo dell'attività annuale del Dipartimento	entro il mese di dicembre

Tabella n. 1. Attività programmatiche principali del Dipartimento e relative scadenze

Risulta assente una pianificazione triennale delle attività del Dipartimento (la definizione annuale di un budget è di fatto l'unico atto programmatico) e ancora manca una programmazione delle azioni di Terza Missione. Non è inoltre stabilita una previsione annuale delle sedute mensili del Consiglio di Dipartimento.

Il Regolamento del Dipartimento risponde ancora allo Statuto vigente fino al 16.06.2021 e deve essere adeguato allo Statuto entrato successivamente in vigore.

I.2 *Risorse finanziarie.* Il Dipartimento predispone annualmente un budget, presentato e approvato in Consiglio di Dipartimento, che costituisce *de facto* il suo unico atto

programmatico generale (vedi Tabella 1 sub *d*). Il budget assegnato dall'amministrazione per l'anno 2021 è stato pari a 414.700 euro, e il Dipartimento ha potuto disporre così di adeguate risorse finanziarie che gli hanno permesso, come negli anni precedenti, di esercitare tutte le funzioni che gli sono attribuite in relazione e in accordo con il Piano strategico del Rettore 2019-2021.

I.3 *Personale*. Il personale docente e ricercatore è reclutato in base alle necessità espresse dalla programmazione didattica annuale, in accordo con la Programmazione Triennale del fabbisogno del personale stabilita e periodicamente aggiornata dagli Organi di governo dell'Ateneo, e in base alla qualificazione scientifica dei settori disciplinari attivi presso il Dipartimento. La partecipazione del Direttore del Dipartimento al Senato Accademico in qualità di membro di diritto assicura l'integrazione della programmazione del fabbisogno del personale del Dipartimento con quella generale di Ateneo. Il personale docente e ricercatore risulta in deciso aumento rispetto al recente passato, grazie anche al conferimento del finanziamento per Dipartimenti di Eccellenza 2018-2022 (su cui anche vedi *infra*)

Descrizione / anno (al 31.12)	2017	2018	2019	2020	2021
Professori/esse Ordinari/e	11	11	13	15	18
Professori/esse Associati/e	19	19	22	22	24
Ricercatori/trici a tempo indeterminato	8	7	5	4	3
Totale personale a t. i.	38	37	40	41	45
Ricercatori/trici a tempo determinato di tipo a)	6	7	7	10	9
Ricercatori/trici a tempo determinato di tipo b)	3	8	5	10	19
Totale personale a t.d.	9	15	12	20	28
Totale	47	52	52	61	73

Tabella n. 2. DiSU: Personale Docente e Ricercatore 2017-2021

A fronte dell'aumento generale del personale docente e ricercatore il numero di posizioni di assegnisti/e di ricerca è ancora modesto (pari a circa il 16% di tutti gli addetti alla ricerca):

assegnisti/e	sostenuti dal budget DiSU	SSD coinvolti	in convenzione con enti di ricerca esterni	ottenuti in base a bandi nazionali / regionali competitivi
12	1	5 (su 45 presenti)	8	9

Tabella n. 3. Posizioni da assegnisti/e di ricerca attivi/e presso il DiSU

Si evidenzia però la buona capacità del Dipartimento di attivare occasionalmente con buon successo posizioni di assegnista di ricerca in risposta a bandi nazionali/regionali competitivi e una parimenti buona capacità di co-progettare percorsi di ricerca con enti pubblici o privati esterni.

Non sono attive posizioni di *research fellow* (vedi *Regolamento di Ateneo per la disciplina delle chiamate dei professori di ruolo di prima e di seconda fascia. Disciplina dei professori di doppia appartenenza, trasferimenti e research fellow art. 15*).

Il personale Tecnico Amministrativo che compone la Segreteria di Dipartimento è così ordinato:

Unità di personale	Area prevalente/incarichi	Categoria
1 unità	Coordinamento Segreteria	Cat. D
1 unità	Didattica	Cat. B fino al 15.09.2021; Cat. C dal 16.09.2021
1 unità	Didattica / Terza Missione	Cat. B (presente dal 12.10.2021)
2 unità	Amministrativo-contabile	Cat. B
Tot. 5 unità a t.i.		

Tabella n. 4. Il personale tecnico-amministrativo del Dipartimento

Nonostante l'aumento di 1 unità di personale abbia permesso alla Segreteria di Dipartimento di sopperire, nell'ultimo scorcio del 2021, ad alcune delle carenze pregresse e di trovare un parziale supporto amministrativo all'organizzazione delle attività di Terza Missione, si profila comunque la necessità di un ulteriore rafforzamento del personale (vedi in merito anche l'Obiettivo strategico n. 1 del Piano della performance 2021-2023, pag. 25, e, nello stesso Piano, la Programmazione triennale 2021-2023, pag. 37). Lo richiedono soprattutto il necessario potenziamento delle attività di Terza Missione, in termini soprattutto di programmazione e strutturazione finalizzata delle singole attività, e il previsto aumento del carico di lavoro per la Segreteria di Dipartimento in conseguenza della crescita del personale docente e ricercatore e dell'aumento delle funzioni stesse del DiSU, così come previsto dal programma di mandato per la carica di Rettore 2021-2027 (pagg. 18 e 19). Appare inoltre necessario migliorare la formazione anche del personale del Dipartimento (si veda il Piano della performance 2021-2023, pp. 39-41), e risolvere alcune criticità legate soprattutto all'organizzazione dei processi gestionali. La maggiore criticità riguarda la gestione delle procedure condivise con altri comparti dell'amministrazione, stante anche la crescente complessità delle normative e delle procedure messe in atto e l'attivazione di nuovi uffici (ad es. l'Ufficio ricerca la cui attivazione è prevista per i primi mesi del 2022). L'attribuzione in dettaglio delle diverse pratiche non sempre infatti risulta chiara e univoca e si ravvisa la necessità di una più chiara e programmata attribuzione di incarichi al personale (si veda la relazione del Direttore del Dipartimento per il 2021 approvata in Consiglio di Dipartimento il 15.03.2022, pag. 17).

I.4 *Didattica*. Il Dipartimento ha attivi tre corsi di laurea triennale: un corso di laurea in Lettere (L10), un corso di laurea in Mediazione linguistica e culturale (L12) e un terzo corso di nuovo in Lettere, di recente attivazione, erogato in modalità prevalentemente a distanza (attivato dall'a.a. 2021-2022). Si aggiungono due corsi di laurea magistrale: un corso in Filologia moderna (LM14) e uno in Linguistica (LM39). I corsi si sono svolti e si svolgono senza interruzioni nonostante il periodo pandemico, e sono realizzati in modo da risultare in linea con la missione dell'Ateneo e in coerenza con gli indirizzi stabiliti dal Dipartimento. Si rileva nel complesso una marcata e nativa prevalenza degli insegnamenti di tipo linguistico. Si registrano in base ai risultati dei questionari compilati dagli studenti livelli nel loro complesso ottimali di soddisfazione da parte degli studenti sia per la didattica erogata sia per i servizi erogati. Emerge tuttavia un calo lieve ma costante delle immatricolazioni, secondo una tendenza viva fin dal 2017. Il calo risulta particolarmente a

carico del corso di laurea in Mediazione linguistica e culturale, che resta purtuttavia il corso maggiormente attrattivo.

anno accademico\CdS	L10 - Lingua e cultura italiana	L10 on line – Lingua, letteratura, arti italiane (attivato dall'a.a. 2021/2022)	L12 - Mediazione linguistica e culturale	LM14 - Competenze testuali	LM39 - Scienze linguistiche	TOTALE	% variazione
2017/18	41	/	606	35	63	745	/
2018/19	22	/	572	40	77	711	-4,6%
2019/20	37	/	533	34	67	671	-5,6%
2020/21	36	/	476	33	127	672	0,1%
2021/22	32	23	361	31	127	574	-14,6%

Tabella n. 5: Studenti/esse immatricolati/e ai corsi di laurea e laurea magistrale

a. a./CdS	L10 Lingua e cultura italiana	L10 on line – Lingua, letteratura, arti italiane	L12 Mediazione linguistica e culturale	LM14 Competenze testuali	LM39 Scienze linguistiche	Totale	% variazione
2017/18	121	/	1780	79	167	2147	/
2018/19	109	/	1849	101	194	2253	4,9%
2019/20	130	/	1827	103	193	2253	0,0%
2020/21	132	/	1856	106	263	2357	4,6%
2021/22	112	26	1542	96	306	2082	-11,7%

Tabella n. 6: Studenti/esse iscritti/e ai corsi di laurea e laurea magistrale

Il dato è oggetto di specifici rilievi del Nucleo di Valutazione, in un quadro che comunque attesta l'efficacia dell'assicurazione della qualità dei corsi di studio e l'organizzazione complessivamente più che soddisfacente della gestione della didattica (Relazione 2022 § 2 e la sez. Raccomandazioni e suggerimenti). Attenzione sembra dover richiedere anche la fluidità dei percorsi di studio per il corso di laurea triennale L10 Lingua e cultura italiana, seppure in un contesto altamente positivo per il Dipartimento, dato che l'indicatore relativo risulta nettamente superiore ai benchmark di riferimento (Relazione del Nucleo di Valutazione 2022 § 2.3). Bisogna aggiungere che il corso di laurea L10 *on line* sembra attrarre un numero contenuto di iscritti rispetto alle potenzialità che si immaginava potesse esprimere fin dalla sua prima attivazione. Al fine di superare le criticità indicate e comunque, più in generale, al fine di costruire future programmazioni, sembra necessaria una consultazione più frequente e mirata della Consulta dei portatori di interesse, attualmente convocata una volta all'anno a livello di Ateneo, e una migliore organizzazione dell'orientamento in ingresso, soprattutto all'estero.

Le strutture per la didattica risultano soddisfacenti e così anche sono percepite (Relazione del Nucleo di Valutazione 2022 § 3). Si profila tuttavia la necessità di rinnovare le attrezzature e gli arredi dei due laboratori per la didattica in particolare delle lingue.

Non sono presenti Consigli dei Corsi di Studio.

Il Dipartimento non dispone di un programma per l'aggiornamento dei docenti sul fronte della didattica, anche se sono stati predisposti incontri di formazione specifica sulla didattica *on line* in previsione dell'attivazione del Corso di laurea triennale erogato in modalità prevalentemente a distanza.

I.5 *Ricerca*. Il Dipartimento possiede una libera e ricca attività di ricerca declinata sia sul versante della ricerca pura che sul versante della ricerca applicata con proiezioni anche importanti sul piano delle collaborazioni internazionali. Gli addetti alle attività di ricerca coincidono numericamente con il personale indicato nelle Tabelle 2 e 3 della precedente sez. *Didattica*. Le attività di ricerca, a partire dalla sospensione della SUA RD predisposta da ANVUR dal 2011 al 2013, sono state regolarmente monitorate attraverso la valutazione annuale dell'attività di ricerca del personale docente e ricercatore e la concessione di fondi di ricerca su progetto (Tabella 1 sub *a*), e riesaminate attraverso la relazione annuale del Direttore.

L'esercizio VQR 2011-2014 ha indicato complessivamente l'alta efficacia della ricerca svolta presso il Dipartimento da docenti e ricercatori, ha permesso di validare la qualità della produzione scientifica dei neo-immessi in ruolo e ha permesso di individuare specifiche aree di eccellenza, anche se va osservato che la gran parte dei Settori scientifico disciplinari presenti presso il Dipartimento non risultano visibili in dettaglio perché sono popolati da meno di tre addetti (si veda quanto disposto dal bando VQR 2011-2014 § 2.6). I risultati ottimi di quell'esercizio di valutazione, presentati e discussi nel corso del Consiglio dell'allora DADR del 15.03.2017 (a un mese circa dalla pubblicazione dei rapporti ANVUR), hanno permesso poi di conseguire il finanziamento per i Dipartimenti di Eccellenza (Legge 11 dicembre 2016, n. 232).

Dipartimento di Eccellenza. A gennaio 2018 il Dipartimento è stato selezionato dal MIUR tra i 180 Dipartimenti di Eccellenza di tutte le università italiane in base a un progetto che ha permesso il conseguimento di un finanziamento straordinario quinquennale di € 1.077.693,00 annui, per un totale di € 5.388.465,00 nel quinquennio 2018-2022. Il finanziamento è stato destinato prevalentemente al potenziamento del corpo docente, con particolare riferimento ai giovani ricercatori, a investimenti in strutture di ricerca e di studio, alla premialità, allo svolgimento di attività didattiche di elevata qualificazione. L'importante finanziamento ha offerto concrete prospettive di crescita e ha collocato il Dipartimento unico della Stranieri di Siena come punto di riferimento nel panorama nazionale per quel che riguarda la ricerca, la diffusione, l'apprendimento e l'insegnamento dell'italiano in Italia e nel mondo, nonché per lo studio di numerose lingue straniere in una prospettiva di contatto interculturale e traduttiva.

A fine 2021 resta da portare a conclusione il progetto nel rispetto delle sue scadenze e delle sue linee programmatiche.

Al di fuori di quanto specificamente previsto entro il progetto Dipartimento di Eccellenza, il Dipartimento di Studi Umanistici non porta avanti una programmazione specifica e mirata per la premialità dei singoli ricercatori o dei settori in base alla ricerca.

Il Dipartimento gestisce inoltre un numero contenuto di progetti PRIN (6) e una quantità soddisfacente, ma comunque sottodimensionata rispetto alle potenzialità di un Dipartimento in crescita, di progetti di ricerca regionali (5). Mancano progetti europei

conseguiti a seguito di bando competitivi, ed è ancora a livello embrionale l'attività di formazione dei ricercatori alla progettazione di bandi internazionali, anche se l'avvio (previsto il gennaio del 2022) di un Ufficio dedicato specificamente alla Ricerca, secondo quanto già disposto dal Piano Strategico del Rettore 2019-2022 (§ 6), costituisce la premessa di un deciso miglioramento per la formazione degli addetti alla ricerca del Dipartimento, in particolare dei più giovani.

Il Dipartimento ospita annualmente *Visiting professors* (l'attività è comprensibilmente rallentata dal periodo pandemico), ma non ha attivato ancora alcun programma di ricerca internazionale o nazionale per *Research fellows*. Si avverte in generale la necessità di migliorare l'attrattività della sede per ricercatori internazionali. Si avverte anche la necessità di azioni che promuovano a livello nazionale e internazionale la qualità della ricerca che viene svolta presso il Dipartimento nelle grandi e generali aree di interesse e di studio comparatistico che contraddistinguono l'indirizzo dell'Ateneo intero: il plurilinguismo e il multiculturalismo.

Si rileva inoltre la mancanza di strumentazione digitale a servizio delle attività di ricerca e di gestione della ricerca e l'assenza anche di specifici laboratori di ricerca.

I.6 *Terza Missione*. Il Dipartimento esprime una ricca varietà di azioni di Terza Missione organizzate in un programma annuale di Public Engagement, denominato *Lingua, cultura, tradizione e società: disseminazione della ricerca*. Il programma annuale si svolge attraverso attività in presenza e pubblicazioni su canali social e siti web dedicati. Il monitoraggio delle azioni è assicurato periodicamente dal Delegato del Rettore alla Terza Missione con il supporto della Segreteria del Dipartimento, che predispone la pubblicazione delle iniziative svolte sul sito web di Ateneo in una pagina dedicata (per il 2021: www.unistrasi.it/1/674/5645/Incontri_2021.htm). Il riesame è assicurato dalla relazione annuale del Direttore.

Molto buone in generale sono la connessione e la coerenza delle attività di Terza Missione con le attività di ricerca. Gli interessi scientifici del Dipartimento trovano, in quasi tutte le sue sfaccettature disciplinari, applicazione in puntuali azioni di Terza Missione. Buono è il coinvolgimento delle istituzioni scolastiche e di molte altre istituzioni nazionali e internazionali con le quali il Dipartimento ha instaurato nel tempo rapporti di collaborazione, e regolare e sempre vivace (anche fra le difficoltà del periodo pandemico) si è dimostrata negli anni la partecipazione a *Bright Night – La notte dei ricercatori*, svolta a fine settembre in associazione in co-progettazione con le altre Università toscane.

Le attività dipartimentali di Terza Missione si diramano tuttavia per lo più in eventi singoli che, per quanto efficaci, stentano ancora a strutturarsi in azioni di ampio respiro. La programmazione si limita inoltre all'organizzazione di singole proposte, non risponde a una pianificazione coesa e non è dotata di una voce specifica di budget. Resta da strutturare un coordinamento delle azioni di Terza Missione che si svolgono a livello dei Centri di Ricerca e Servizi (livello di Ateneo).

Manca al momento un delegato del Direttore di Dipartimento che possa specificamente occuparsi delle azioni di Terza Missione a livello dipartimentale.

II. Linee strategico-operative e obiettivi per il triennio 2022-2024.

Le linee strategico-operative e gli obiettivi che qui si formulano tengono conto

- dell'analisi generale formulata al precedente punto I e di tutte le evidenze che la supportano;
- del Piano Strategico di Ateneo 2022-2024 (rilasciato il 16.09.2022)
- del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) per il triennio 2022-2024, approvato dagli Organi di Governo dell'Ateneo il 29.04.2022, e del suo aggiornamento del 26.07.2022

Tre sono conseguentemente le *linee strategico-operative (Iso)* che sottendono gli obiettivi di seguito partitamente indicati:

Iso1) potenziamento e ampliamento delle strutture e delle attività del Dipartimento di Studi Umanistici sul fronte dell'erogazione della didattica, delle attività di Ricerca e delle attività di Terza Missione;

Iso2) miglioramento della dotazione del personale Tecnico Amministrativo, della programmazione e strutturazione ordinata di tutte le attività riconducibili al Dipartimento di Studi Umanistici;

Iso3) adeguamento progressivo alle modifiche statutarie in corso e al nascente, nuovo sistema di Assicurazione di Qualità dell'Ateneo.

Gli obiettivi sono stati definiti in modo da renderli sufficientemente sfidanti, ma non irrealistici o velleitari, in base al quadro generale amministrativo e di bilancio che si ricava dal PIAO 2022-2024 (suo aggiornamento compreso) e da tutta la documentazione ad esso sottesa. Configurano anche le direzioni in cui si intende far progredire e crescere l'attività dipartimentale secondo le logiche e le indicazioni generali del Piano Strategico di Ateneo.

II.1 Amministrazione e gestione delle attività del Dipartimento.

PSA	Iso	Obiettivo	descrizione	budget	indicatore	target
2	2	Miglioramento dell'efficacia organizzativa e amministrativa del Dipartimento	Definizione almeno semestrale delle date delle sedute del Consiglio di Dipartimento	-	sì / no	Introduzione fin dal 2022 di un calendario delle sedute del Consiglio di Dipartimento
4	3	Miglioramento dell'efficacia organizzativa e amministrativa del Dipartimento e dell'organicità delle sue azioni	Adeguare il regolamento del Dipartimento allo Statuto vigente tramite la formazione di un'apposita Commissione	-	sì/no	Adeguamento entro il 2022 del Regolamento di Dipartimento allo Statuto vigente
5	1, 2	Miglioramento dell'organicità e dell'efficacia della Terza Missione dipartimentale	Aggiunta nel calendario del DiSU di una precisa scadenza per la presentazione di progetti di Terza Missione e per la	15.000 euro	- sì / no - budget effettivamente allocato	Introdurre entro il 2022 una stabile programmazione dipartimentale di Terza Missione

			formazione di un programma finanziato sul budget di Dipartimento			da attivare per il 2023 (vedi anche obiettivi II.6)
--	--	--	--	--	--	---

II.2 Risorse finanziarie.

PSA	lso	Obiettivo	descrizione	budget	indicatore	target
2	1	Disporre di un budget che renda possibile il potenziamento e l'ampliamento di tutte le attività del Dipartimento	Formulare un budget annuale che preveda maggiori risorse da allocare presso il Dipartimento	+ 400.000 euro	- sì / no - budget effettivamente allocato	Raddoppiare entro il 2023 il budget di Dipartimento

II.3 Personale.

PSA	lso	Obiettivo	descrizione	budget	indicatore	target
1, 3	1	Ampliare e consolidare con posizioni non precarie l'organico del personale docente e ricercatore	Contribuire alla costruzione di una Programmazione triennale del fabbisogno del personale che preveda utilizzo di punti organico per l'aumento del personale docente e ricercatore; svolgere e portare utilmente a termine le procedure concorsuali previste	budget corrispondent e a 4,2 punti organico	Verifica dell'andamento annuale della Programmazione triennale e verifica dello svolgimento corretto e tempestivo delle procedure di reclutamento	Attivare entro il triennio, al netto dei promossi a qualifica superiore, almeno 5 nuove posizioni da ricercatore con <i>tenure</i> e 1 da associato in SSD nuovi oppure, in subordine, in settori da consolidare rispetto alle necessità della programmazione didattica
	1	Ampliare o consolidare la rete delle collaborazioni internazionali e migliorare l'internazionalità dell'ambiente di ricerca del DiSU	Attivare seguendo le procedure previste dallo specifico regolamento figure di research fellow	225.000 euro (per ciascun anno di attivazione delle posizioni)	Verifica annuale dei posti da research fellow attivati	Attivare entro il triennio almeno 5 posizioni da research fellow su progetti o collaborazioni internazionali
	1	Ampliare il numero di giovani assegnisti su progetti promossi dal Dipartimento e ampliare il numero e la tipologia delle collaborazioni nazionali e internazionali finalizzate alla ricerca	Aumentare la voce di budget di Dipartimento dedicata all'attivazione di posti da assegnista di ricerca e promuovere attraverso procedure di selezione interne ed esterne il reclutamento di	144.000 euro (diminuibili in ragione del numero dei cofinanziamenti ottenuti)	- sì / no - budget effettivamente allocato - numero di posizioni attivate - numero di cofinanziamenti attivati	Arrivare entro il triennio all'aumento almeno del 50% delle posizioni da assegnisti di ricerca presenti al 31.12.2021 e all'aumento almeno del 30% anche del numero delle convenzioni con enti di ricerca

			nuovi assegnisti (tipologie A e B) su progetti proposti dal personale docente e ricercatore interno al DiSU			pubblici o privati esterni all'Ateneo finalizzate all'attivazione di posti da assegnista di ricerca in cofinanziamento; ampliare la distribuzione dei posti da assegnista in un ventaglio più ampio di SSD
1	2	Migliorare la capacità della Segreteria di Dipartimento di seguire il numero crescente di procedure che le sono attribuite, in particolare le azioni di Terza Missione	Contribuire alla costruzione di una Programmazione triennale del fabbisogno del personale che preveda utilizzo di punti organico per l'aumento del personale amministrativo	ca. 32000 euro (costo che non ricade sul budget del Dipartimento)	- sì / no - verifica dell'andamento annuale della Programmazione triennale e verifica dello svolgimento corretto e tempestivo delle procedure di reclutamento	Aumentare di 1 unità a t. i. il personale della Segreteria di Dipartimento
2	2	Migliorare l'efficacia dell'attività amministrativa della Segreteria di Dipartimento e la capacità di costruire una attendibile programmazione del lavoro	Avviare una programmazione annuale degli incarichi del personale della Segreteria di Dipartimento	-	sì/no	Migliorare la definizione dei compiti della Segreteria di Dipartimento rispetto alle competenze di altre aree dell'Amministrazione e giungere a una migliore definizione degli incarichi delle singole unità di personale

II.4 Didattica¹

PSA	Iso	Obiettivo	descrizione	budget	indicatore	target
3,7	1	Rinnovare e aggiornare l'offerta didattica del Dipartimento per migliorarne l'efficacia formativa e l'attrattività	Avviare, previa consultazione ripetuta degli <i>stakeholders</i> , la procedura di revisione e aggiornamento dell'offerta didattica in relazione anche al possibile avvio di	da determinare	sì / no	Sottoporre a revisione e ad aggiornamento entro il triennio l'offerta didattica dei corsi di laurea e di laurea magistrale

¹ La necessità di rinnovare e ammodernare i laboratori per la didattica delle lingue, segnalata nel quadro I.4, non è assunta fra gli obiettivi del PTD perché provvedere non è di diretta e unica competenza del Dipartimento di Studi Umanistici e perché non è sul suo budget che possono gravare questo tipo di spese.

			nuovi corsi di laurea triennale			
3	1	Migliorare l'attrattività del corso L10 <i>on line</i> soprattutto presso potenziali studenti residenti in stati esteri	Avviare una rinnovata attività di orientamento rivolta soprattutto a paesi europei ed extraeuropei per raggiungere in modo più efficace gli studenti individuati come target naturale del corso	-	sì / no	Potenziare entro il triennio l'attrattività del corso di laurea L10 <i>on line</i> attraverso l'introduzione <i>ex novo</i> di azioni di orientamento presso istituzioni estere dedicate all'insegnamento della lingua/cultura italiana
3, 7	1	Rinnovare e ampliamento dell'offerta didattica in direzione del plurilinguismo e del multiculturalismo; migliorare l'attrattività dell'offerta didattica; arricchire l'offerta formativa e professionalizzante del DiSU	Avviare, previa consultazione ripetuta degli <i>stakeholders</i> , la procedura di attivazione dei tre corsi di laurea indicati	da determinare	sì / no	Attivare entro il triennio due nuovi corsi di laurea e un nuovo corso di laurea magistrale
1	1	Migliorare l'aggiornamento didattico dei docenti; stimolare riflessioni e approfondimenti sul panorama didattico universitario corrente	Stabilire un calendario annuale di seminari dedicati alla discussione della didattica universitaria	-	sì / no	Rendere annualmente stabile entro il biennio il programma di formazione e di aggiornamento didattico per i docenti

II.5 Ricerca

PSA	Iso	Obiettivo	descrizione	budget	indicatore	target
	1, 2, 3	Strutturare una politica organica e annuale per la qualità della ricerca dipartimentale	Definire d'intesa con la Coordinatrice dell'Area della Ricerca e Delegata del Rettore per la Ricerca una programmazione articolata di azioni per assicurare la qualità e il miglioramento della ricerca di Dipartimento secondo obiettivi monitorabili e verificabili	-	sì / no	Approvare e attuare entro i primi mesi del 2023 linee programmatiche per la ricerca dipartimentale per l'anno in corso e declinarle secondo specifici obiettivi che tengano conto dei risultati dei monitoraggi pregressi, dei

						risultati della VQR 2015-2019 in ottica di miglioramento continuo. Gli obiettivi comprenderanno almeno: il miglioramento della collocazione editoriale dei prodotti scientifici, e l'incentivazione degli addetti alla ricerca del DiSU a bandi competitivi, regionali, nazionali e internazionali
	1, 2, 3	Contribuire a una politica organica di Ateneo per la ricerca e alla sua integrazione entro il nuovo sistema di Assicurazione della Qualità	Definire d'intesa con la Coordinatrice dell'Area della Ricerca e Delegata del Rettore per la Ricerca e con il Presidio di Qualità di Ateneo l'integrazione della politica per la qualità della ricerca del DiSU entro il più ampio quadro sistema delle politiche di qualità di Ateneo	-	sì / no	Integrare entro il 2024 le linee programmatiche annuali entro la politica per la ricerca di Ateneo e entro il nascente e più ampio sistema delle politiche di qualità di Ateneo
	1	Migliorare la capacità del Dipartimento di attrarre elevate professionalità nel campo della ricerca	Provvedere alla definizione di un bando per una posizione da assegnista di ricerca / research fellow con la specifica indicata	spese previste in un range da 24.000 a 45.000 euro	sì / no	Riservare entro il 2024 l'attivazione di una delle posizioni di assegnista o di research fellow previste sub II.3 a ricercatori che abbiano presentato un progetto nelle azioni individuali Marie Skłodowska Curie del programma Horizon Europe e ai quali sia stato riconosciuto il Seal of Excellence – MSC Actions
	1	Portare a conclusione il Progetto	Portare a conclusione il Progetto Dipartimenti	560000 euro	- numero di borse di	Utilizzo dei residui per

		Dipartimenti di Eccellenza	di di Eccellenza secondo le finalità e le scadenze previste dal progetto stesso		dottorato attivate - numero di posti da assegnista di ricerca attivati - numero e importanza delle collaborazioni attivate a fini di ricerca - entità della premialità distribuita	completare le azioni previste entro il progetto Dipartimenti di Eccellenza con particolare attenzione alla destinazione di risorse per i percorsi <i>post lauream</i> , per le collaborazioni internazionali per la ricerca e per la ripartizione delle premialità
	1	Far corrispondere all'aumento del personale docente e ricercatore un aumento delle attività di comunicazione dei risultati della ricerca e di discussione scientifica	Potenziare il budget dedicato all'attività convegnistica e seminariale	+ 15000 euro	sì / no	Aumento stabile entro il primo biennio delle risorse destinate alle attività convegnistiche e seminari di livello nazionale e internazionale (+ 20%)
	1	Consolidare il ruolo nazionale e internazionale del DiSU nel campo delle ricerche su multiculturalismo e plurilinguismo	Istituire e finanziare un premio biennale per la ricerca con premiazione da svolgersi in autunno nel contesto dell'attività convegnistica del DiSU	5000 euro	- sì / no - entità economica del premio	Inaugurare entro il 2023 un premio biennale per la ricerca sui temi del multiculturalismo e del plurilinguismo
	1	Fornire ad alcune discipline scientifiche professate presso il DiSU l'opportunità di disporre di adeguata strumentazione tecnologica per la ricerca	Reperire risorse economiche per la realizzazione di laboratori o ambienti dotati di strumentazione tecnologica per la ricerca	ca. 25000 euro	- sì / no - entità dell'intervento economico	Apertura entro il 2023 di almeno 1 laboratorio per la ricerca su temi e argomenti di interesse specifico del DiSU con particolare riferimento alle nuove tecnologie

II.6 Terza Missione

PSA	lso	Obiettivo	descrizione	budget	indicatore	target
5	1, 2, 3	Strutturare una politica organica e annuale per la qualità della Terza Missione dipartimentale	Definire d'intesa con la Delegata del Rettore per la Terza Missione una programmazione articolata di azioni per assicurare la qualità e il miglioramento della Terza Missione di	15000 euro	- sì/no - entità del budget allocato	Approvare e attuare entro i primi mesi del 2023 linee programmatiche per la Terza Missione per l'anno in corso e declinarle secondo specifici obiettivi che

			Dipartimento secondo obiettivi monitorabili e verificabili			tengano conto dei risultati dei monitoraggi pregressi, dei risultati della VQR 2015-2019 in ottica di miglioramento continuo. Gli obiettivi comprenderanno almeno la costituzione di una programmazione finanziata delle azioni dipartimentali di Terza Missione (vedi quanto previsto fra gli obiettivi di II.1)
5	1, 2, 3	Contribuire a una politica organica di Ateneo per la ricerca e alla sua integrazione entro il nuovo sistema di Assicurazione della Qualità	Definire d'intesa con la Delegata del Rettore per la Terza Missione e con il Presidio di Qualità di Ateneo l'integrazione della politica di qualità per la Terza Missione del DiSU entro il più ampio quadro sistema delle politiche di qualità di Ateneo	-	sì / no	Integrare entro il 2024 le linee programmatiche annuali entro la politica per la Terza Missione di Ateneo e entro il nascente e più ampio sistema delle politiche di qualità di Ateneo
5	2, 3	Ottenere un migliore coordinamento e una migliore efficacia delle attività di Terza Missione a livello di Dipartimento e nella strutturazione di attività comuni o potenzialmente sovrapponibili	Inserire, fra le nuove modifiche in corso allo Statuto dell'Ateneo, l'attivazione di una figura che possa, analogamente a quanto avviene con le attività di Didattica e Ricerca, coordinare le attività di Terza Missione a livello di Dipartimento	-	sì / no	Attivare entro il triennio la figura di delegato/coordinatore delle attività di Terza Missione del DiSU

Il monitoraggio / riesame del presente Piano Triennale Dipartimentale è da prevedersi entro settembre 2024.

Il Piano Triennale Dipartimentale per il 2025-2027 sarà redatto entro due mesi dall'approvazione del Piano Strategico di Ateneo previsto per il medesimo triennio.